

ANNALI  
DELLA SOCIETÀ ITALIANA DELLE SCIENZE  
(1878, 1879)

---

1878 — 544. — In questo anno la Società è stata contristata per la perdita di cinque Soci Nazionali e due Soci Stranieri. Sono tra i primi gl' Illustri Angelo Secchi (26 Febbraio), Faustino Malaguti (24 Aprile), Domenico Chelini (16 Novembre), Elia Lombardini (19 Dicembre) ed Angelo Sisonda Socio Pensionario (30 Dicembre). Tra i secondi Errico Vittore Regnault (18 Gennaio) ed Antonio Cesare Becquerel (19 Gennaio).

545. — In occasione del lutto nazionale per la morte del Re Vittorio Emanuele il Presidente ed i Segretari in nome della Società diressero al Re Umberto I. questo indirizzo:

A S. M.

UMBERTO I. RE D'ITALIA

LA SOCIETÀ ITALIANA DELLE SCIENZE

*Sire,*

Nella improvvisa immensa sventura che ha incolta l'Italia conceda la Maestà Vostra che la Società Italiana delle Scienze venga ad unire il suo dolore a quello che contrista la magnanima dinastia regnante.

È poco meno di un secolo (1782) che i fondatori della nostra Società attuarono il concetto di raccogliere in un sol Corpo accademico le forze scientifiche di tutta la no-

stra Penisola, e noi che abbiamo l'onore di essere i loro successori eravamo compresi di ammirazione, di riverenza e di amore verso Vittorio Emanuele che raggiunse uno scopo di gran lunga più grandioso del nostro modesto concetto; che congiunse gli Stati dell'Italia in una sola Nazione indipendente; e di più, mirabile esempio!, cingendo la corona reale c'insegnò ad essere liberi. Ora questa grande figura non è più!

*Sire,*

Il nostro dolore per la irreparabile perdita sarebbe inconsolabile, se non ne confortasse la certezza che Re Umberto I. non mancherà di custodire il retaggio di sì glorioso Genitore, e come Lui amerà sopra ogni altra cosa la grandezza e la prosperità dell'Italia.

E confidenti che l'avvenire non ismentirà il passato, preghiamo la Maestà Vostra di accogliere gli attestati di fedeltà ed i voti di felicità che riverenti le offriamo.

*Il Presidente*

A. SCACCHI

*I Segretari*

A. DE GASPARIS

A. COSTA

---

Nei funerali che seguirono in Roma il dì 17 Gennaio la Società fu rappresentata dai Soci Cremona, Battaglini, Blaserna e De Zigno.

546. — Con lettera circolare del dì 14 Gennaio il Segretario Costa ha annunziato la nomina a Socio Nazionale di Lorenzo Respighi, Professore di Astronomia nella Università di Roma, e la nomina del Socio Annibale De Gasparis a Segretario per le Scienze Matematiche in luogo del Socio Cremona, le cui dimissioni il Presidente, suo malgrado, ha dovuto accettare.

547. — Con altra circolare del dì 5 Luglio 1877 il Presidente aveva invitato i suoi Colleghi a proporre i nomi di quattro Soci che uniti allo stesso Presidente ed ai due Segretari avessero elaborato un progetto di riforme reputate indispensabili allo Statuto. I Soci prescelti furono i Signori Tardy, Cannizzaro, Meneghini e Schiaparelli, i quali disimpegnarono il loro mandato, e con altra circolare del dì 21 Gennaio 1878 il Presidente sommetteva all'approvazione dei Soci il novello Statuto. A questa circolare risposero trentatré Soci, e lo Statuto restò approvato col voto favorevole di trenta Soci. Il Presidente fece noto ai suoi Colleghi questo risul-tamento con la circolare che qui si trascrive, e che contiene altresì la convenzione col Socio Cremona per l'amministrazione della Biblioteca Sociale.

Napoli, 12 Aprile 1878.

Chiarissimo Signor Collega,

In risposta alla lettera circolare del di 21 Gennaio, relativa alla proposta delle modificazioni allo Statuto, ho ricevuto trentatré schede, e lo Statuto, compilato dai commissari delegati dalla Società, è rimasto approvato col voto favorevole di trenta Soci. Degli altri tre Soci due hanno dichiarato di non approvare le modificazioni proposte allo Statuto, il terzo ha espresso l'avviso contrario per taluni articoli soltanto.

Quanto all'articolo sesto, sul quale si era posto a partito se il Presidente fosse tenuto a comprendere nelle sestuple i nomi raccomandati da tre ovvero da sei Soci, due soli votanti hanno creduto sufficiente la proposta fatta da tre Soci.

Unitamente a questa lettera la S. V. riceverà una copia stampata del nuovo Statuto, degli Annali, e del rendiconto finanziario degli ultimi tre anni (1875-77) i quali andranno innanzi al terzo volume delle Memorie ch'è sotto i torchi. Scorrerà dai medesimi quello si è operato nei primi tre anni della mia presidenza, e riceverò di buon grado le benevoli osservazioni che mi potessero guidare a far meglio per l'avvenire. Scorrerà altresì di quanto la Società sia tenuta al Socio Cremona del quale deploro la ferma deliberazione di non continuare nelle funzioni di Segretario, e nel tempo stesso gli son grato che abbia accettato l'ufficio di Bibliotecario, con condizioni assai vantaggiose per la Società, siccome apparisce per i patti tra noi convenuti, e che mi credo in debito di trascrivere nella presente lettera:

• Noi qui sottoscritti Arcangelo Scacchi Presidente della Società Italiana delle Scienze, e Luigi Cremona Socio della medesima Società conveniamo di regolare l'amministrazione della Biblioteca Sociale nel modo seguente:

• Il Presidente A. Scacchi conferisce al Socio L. Cremona l'ufficio di Bibliotecario della Società Italiana delle Scienze.

• Il Socio Cremona assume l'incarico: 1° Di custodire i libri della Società nei locali della Scuola di Applicazione degl'Ingegneri in Roma di cui è Direttore. 2° Di far compilare gli elenchi dei doni da inserirsi negli Atti della Società. 3° Di tener la corrispondenza con le Accademie e Società scientifiche rispetto allo scambio delle pubblicazioni, restando a carico della Società la spesa occorrente per tale scopo.

• I libri della Società potranno esser dati in lettura non solo a' Soci, ma anche ai Professori della Scuola di Applicazione degl'Ingegneri in Roma. Di questi prestiti sarà tenuto regolare registro, ed il Bibliotecario si fa garante che il diritto di proprietà della Società sia mantenuto illeso.

« Se per esser dati in lettura i libri della Società avranno bisogno di essere rilegati, la spesa sarà sostenuta per due terzi dalla Scuola e per un terzo dalla Società.

« Questa convenzione s'intende fatta per un tempo indeterminato, e ciascuna parte (cioè il Presidente ed il Socio Cremona) si riserva la facoltà di chiederne lo scioglimento col preavviso di un anno ».

*Roma, 3 febbrajo 1878.*

ARCANGELO SCACCHI  
LUIGI CREMONA

La difficoltà, e direi meglio la impossibilità, di trovare miglior partito per la conservazione della Biblioteca Sociale mi ha determinato ad affidarne la cura al nostro Chiarissimo Collega sino a che non si potrà allogarla più stabilmente.

L'Egregio Prof. Razzaboni, succeduto nel mese di Maggio del 1875 al Professore Marianini nelle funzioni di Segretario Amministratore, si è occupato ad ordinare l'archivio della Società, operazione non poco laboriosa, che son sicuro egli condurrà a termine in breve, ed anche a Lui la Società deve esser grata se alla meglio si è potuto restaurare questo importante ramo della nostra amministrazione. Tranne questo ufficio, che resta affidato al Professore Razzaboni, sin da ora ho nominato Socio Amministratore il Prof. Blaserna che si è compiaciuto accettare tale incarico.

*Il Presidente*  
A. SCACCHI

518. — Con circolare del dì 13 Luglio il Segretario Costa in nome del Presidente propose i Professori Emanuele Fergola, Giovanni Cantoni, Francesco Rossetti, Giovanni Capellini, Giustiniano Nicolucci e G. Giorgio Gemmellaro per la scelta di un Socio Nazionale in sostituzione del Secchi; e propose altresì, per coprire il posto lasciato vacante tra i Soci Stranieri per la morte del Becquerel, i seguenti candidati: Carlo Hermite, Roberto Bunsen, Giulio Clausius, Ottone Struve, Giovanni Tyndal, e Guglielmo Thomson. Dallo scrutinio delle schede riuscirono eletti Socio Nazionale Emanuele Fergola, Professore di Analisi superiore nella Università di Napoli, e Socio Straniero Carlo Hermite, Matematico in Parigi.

519. — Con altra circolare del dì 12 Ottobre il Segretario De Gasparis, annunziò ai suoi Colleghi la elezione dei novelli Soci e gl'invitò a scegliere un Socio Nazionale ed un Socio Straniero in luogo dei defunti Malaguti e Regnault. Per queste nomine ai candidati rimasti delle sestuple della precedente elezione il Presidente ag-

giunse Giuseppe Zurria, Professore di Matematica nella Università di Catania pel posto di Socio Nazionale, ed il Matematico Leopoldo Kronecker di Berlino pel posto di Socio Straniero. Riuscirono eletti Socio Nazionale Giovanni Cantoni Professore di Fisica nella Università di Pavia, e Socio Straniero il Fisico Giulio Clausius di Bonn. Nel rimandare le schede due Soci raccomandarono il Professore di Meccanica Francesco Siacci per le future proposte. Queste nomine furono annunziate ai Socii con lettera circolare del Segretario Costa del dì 16 Novembre. •

520. — Per l' attentato commesso in Napoli alla vita di Umberto I. nel mese di Novembre, il Presidente ed i Segretari fecero pervenire all' Augusto Sovrano il seguente indirizzo.

A S. M.

## UMBERTO I. RE D'ITALIA

LA SOCIETÀ ITALIANA DELLE SCIENZE

*Sire,*

Se una mano parricida attentò alla vita della Maestà Vostra, e turbò la nostra letizia di vederla tra noi, ora ne gode l'animo che per grande ventura della Italia tanta scelleragine fosse andata fallita. E dal corso pericolo più splendida e concorde si è manifestata la devozione degl' Italiani alla Maestà Vostra, all' Augusta Regina ed al Principe di Napoli.

In Nome della Società Italiana delle Scienze la preghiamo, Sire, di accogliere le sue congratulazioni nel vederla serbata per la prosperità della nostra dilettezzissima Patria, e di gradire la sua non peritura devozione.

*Napoli, 19 Novembre 1878.*

*Il Presidente*  
A. SCACCHI

*I Segretari*  
A. COSTA  
A. DE GASPARIS

Al nostro indirizzo si ebbe questo riscontro:

SEGRETERIA PARTICOLARE

*Roma, 12 Dicembre 1878.*

S. M. IL RE

Gli affettuosi sentimenti cui si ispirava l' indirizzo di felicitazione fatta pervenire a S. M. il Re dalla Società Italiana delle Scienze, in seguito allo scampato pericolo, furono bene accetti all'animo dell' Augusto Sovrano, che desidera la S. V. si faccia interprete dei Reali ringraziamenti.

*Il<sup>mo</sup> Sig. Presidente*  
LA SOCIETÀ ITALIANA DELLE SCIENZE  
*Napoli*

*Il Ministro*  
VIGONE

1879 — 521. — Le perdite patite dalla nostra Società nel finire dell'anno precedente, trascorsi pochi giorni, furono seguite dalla immatura morte del Professore Bartolomeo Gastaldi (5 Gennaio); e poco più tardi dall'altra perdita del Socio Pensionario Gaspare Mainardi (7 Marzo) di Lecco, che essendo stato aggregato nella Società dei XL nel mese di Ottobre del 1834 contava quarantacinque anni di vita sociale.

In luogo del Sismonda e del Mainardi sono succeduti ai posti di Pensionario i Soci De Gasparis e Frisiani.

Il Socio De Gasparis, divenuto Pensionario, ha stimato conveniente rinunziare al posto di Segretario, ed il Presidente ha nominato in suo luogo il Socio Fergola.

522. — Con lettera circolare del dì 4 Marzo il Segretario Costa, propose ai suoi Collegli per la nomina di un Socio Nazionale, in luogo del defunto Professore Chelini i Professori Francesco Rossetti, Giustiniano Nicolucci, Gaetano Giorgio Gemmellaro, Giuseppe Zurria e Giovanni Capellini già proposti nella precedente elezione, ai quali il Presidente aggiunse Alfonso Cossa Professore di Chimica in Torino. La scelta cadde sul Rossetti Professore di Fisica nella Università di Padova, e fu raccomandato da tre Soci per le future nomine Francesco Siacci già raccomandato precedentemente.

Con altra circolare del dì 8 Aprile lo stesso Segretario annunciò ai Soci la nomina del Rossetti, ed avutone l'incarico dal Presidente, propose al posto lasciato vacante dall'Illustre Lombardini gli stessi nomi rimasti nella precedente elezione aggiungendo Francesco Siacci Prof. di Meccanica nella Università di Torino. Restò eletto il Paleontologo Giustiniano Nicolucci di Isola di Sora, e furono raccomandati per le successive nomine il Prof. di Fisiologia Giuseppe Albini da cinque Soci, l'Astronomo Giovanni Celoria da quattro Soci ed i Professori Emilio Villari e Torquato Taramelli ciascuno da un Socio.

Il dì 10 Maggio col mezzo del Segretario Fergola fu annunciata ai Soci la nomina del Nicolucci, ed il Presidente propose al posto lasciato vacante dal Prof. A. Sismonda, gli stessi candidati della precedente nomina, ai quali aggiunse il Prof. di Fisiologia Giuseppe Albini; e riuscì eletto Giovanni Capellini Prof. di Geologia nella Università di Bologna. Due Soci raccomandarono per essere compreso nelle future proposte il Prof. di Fisica Emilio Villari.

Con lettera circolare del dì 16 Giugno il Segretario Costa annunciò ai Soci la nomina del Capellini, e propose in nome del Presidente al posto lasciato vacante dal Geologo Gastaldi gli stessi nomi rimasti dalla precedente elezione ai quali fu aggiunto quello dell'Astronomo Giovanni Celoria di Milano. La scelta cadde su

Gaetano Giorgio Gemmellaro, Prof. di Geologia nella Università di Palermo, e furono raccomandati per le prossime proposte il Professore Gilberto Govi da cinque Soci, il Prof. Emilio Villari da tre Soci ed i Professori Salvatore Trinchese ed Augusto Righi ciascuno da un Socio.

Lo stesso Segretario Costa con circolare del dì 21 Luglio, fatta conoscere l'aggregazione alla Società del Gemmellaro, propose per riempire l'ultima vacanza lasciata dall'Anziano Mainardi i cinque candidati rimasti nella precedente nomina, aggiungendo ai medesimi per incarico del Presidente il Prof. di Fisica Gilberto Govi. I suffragi favorevoli a grande maggioranza furono raccolti dal Prof. di Meccanica Francesco Siacci.

523. — Il Presidente con lettera circolare del dì 27 Agosto partecipò ai suoi Colleghi la nomina del Siacci con la quale rimanevano ristorate le perdite, in pochi mesi potite dalla Società dei XL, di cinque chiarissimi Soci tra il finire dell'anno 1878 ed il principiare del 1879. Aggiunse poi calde raccomandazioni perchè, seguendo l'esempio dei fondatori della nostra Società, che mettevano non piccola importanza a pubblicare le biografie dei Soci defunti, i Soci viventi curassero di fare onorata menzione nei nostri Atti di coloro che ci hanno preceduti nel mantenere onorata la memoria del nostro Sodalizio. In fine ossequente a quanto prescrive l'articolo XVII dello Statuto ha esposto il rendiconto finanziario dell'anno 1878, che si legge in seguito agli Annali, essendo stato già pubblicato nel volume terzo degli Atti i conti dell'amministrazione precedente, a cominciare dal mese di Aprile del 1875, epoca nella quale egli assunse la Presidenza.

524. — I Soci sì Nazionali che Stranieri nominati in questo biennio, avendo ricevuto col diploma l'avviso della loro elezione, sono stati cortesi di riscontrare il Presidente mostrandosi grati alla Società di averli aggregati tra i suoi Membri.

525. — Negli anni 1878 e 1879 la Società ha distribuito quattro delle medaglie prescritte dall'articolo XXI del suo Statuto. Le medaglie Matteucci per gli anni 1877 e 1878 sono state conferite al Prof. G. Kirchhoff della R. Università di Berlino, ed al Prof. Wiedeman della R. Università di Lipsia; al primo per i progressi arrecati all'Elettrodinamica ed alla Spettroscopia, ed al secondo pel classico suo libro sul Galvanismo ed Elettromagnetismo, e per altri lavori di gran pregio. Due altre medaglie governative per l'anno 1878 sono state conferite ai Professori Salvatore Trinchese ed Ettore Caporali. Il Trinchese ha riportato il premio delle Scienze naturali per l'opera *sulla famiglia delle Aeolidide*, ed il Caporali quello delle Matematiche per la memoria *sui complessi e sulle congruenze di 2° grado*, e per l'altra, *sopra i piani ed i punti singolari della superficie di Kummer*.

A. SCACCHI